

## Preghiera iniziale

Dio nostro, Padre della luce,  
tu hai inviato nel mondo la tua parola attraverso la Legge, i Profeti e i Salmi,  
e nella pienezza dei tempi ci hai donato Gesù, tuo Figlio, Parola eterna presso di Te.  
Manda ora su ciascuno di noi, che ci riuniamo in questa casa, lo Spirito Santo  
affinchè ci dia un cuore capace di ascolto,  
renda profondo il nostro dialogo,  
e ci conduca alla verità e ad una vita rinnovata nell'amore. Amen

## La PAROLA

### 1. Lc 9, 28-31 - Gesù incontra Elia

Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. <sup>29</sup>Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. <sup>30</sup>Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, <sup>31</sup>apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

### 2. 1 Re 17, 1 - La prima parola di Elia

<sup>1</sup> Elia, il Tisbita, uno di quelli che si erano stabiliti in Gàlaad, disse ad Acab: «Per la vita del Signore, Dio d'Israele, alla cui presenza io sto, in questi anni non ci sarà né rugiada né pioggia, se non quando lo comanderò io».

### 3. 1 Re 16, 29-33 - Chi è Acab

<sup>29</sup>Acab, figlio di Omri, divenne re su Israele nell'anno trentottesimo di Asa, re di Giuda. Acab, figlio di Omri, regnò su Israele a Samaria ventidue anni. <sup>30</sup>Acab, figlio di Omri, fece ciò che è male agli occhi del Signore, più di tutti quelli prima di lui. <sup>31</sup>Non gli bastò imitare il peccato di Geroboamo, figlio di Nebat, ma prese anche in moglie Gezabele, figlia di Etbàal, re di quelli di Sidone, e si mise a servire Baal e a prostrarsi davanti a lui. <sup>32</sup>Eresse un altare a Baal nel tempio di Baal, che egli aveva costruito a Samaria. <sup>33</sup>Acab eresse anche il palo sacro e continuò ad agire provocando a sdegno il Signore, Dio d'Israele, più di tutti i re d'Israele prima di lui.

### 4. 1 Re 18, 16-18 - Il secondo incontro con Acab

Acab si diresse verso Elia. <sup>17</sup>Appena lo vide, Acab disse a Elia: «Sei tu colui che manda in rovina Israele?». <sup>18</sup>Egli rispose: «Non io mando in rovina Israele, ma piuttosto tu e la tua casa, perché avete abbandonato i comandi del Signore e tu hai seguito i Baal».

### 5. Mt 11, 7-9.13-14 - Elia e Giovanni battista - cosa dice Gesù e cosa fa Giovanni

<sup>7</sup>Gesù si mise a parlare di Giovanni (il Battista) alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? <sup>8</sup>Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! <sup>9</sup>Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. ... <sup>13</sup>La Legge e tutti i Profeti infatti hanno profetato fino a Giovanni. <sup>14</sup>E se lo volete accettare, egli è quell'Elia che deve venire.

#### Mt 3, 1-2

<sup>1</sup> In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea <sup>2</sup>dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!».

#### Mt 14,3-4

<sup>3</sup>Erode infatti aveva arrestato Giovanni e lo aveva fatto incatenare e gettare in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo. <sup>4</sup>Giovanni infatti gli diceva: «Non ti è lecito tenerla con te!».

## Note

**Elia** (אֱלִיָּהוּ Eliyàhu) – Il mio Dio è Jhwh

(Jhwh - tetragramma sacro - nome impronunciabile, usare "Adonai"- "Signore"- *Nel 2008, con papa Benedetto, la congregazione per il Culto ha stabilito che "Nelle celebrazioni liturgiche, nei canti e nelle preghiere, il nome di Dio nella forma del tetragramma YHWH non deve essere né usato né pronunciato"*)

Tisbita: cioè nato a Tisbe (*di difficile localizzazione. Comunque si era trasferito nella regione di Galaad – vedi cartina*)

**Ricorda:** dopo la morte del Re Salomone (figlio del Re Davide), il Regno si divide in due: il Regno di Israele a Nord con capitale Samaria; il Regno di Giuda a Sud con capitale Gerusalemme.

**Geroboamo** (re dal 930-909 a.C.) fu il primo re del regno di Israele, separato da quello di Giuda dopo la morte di re Salomone. Per rafforzare l'unità del suo regno e per impedire che i suoi sudditi continuassero ad andare in pellegrinaggio al Tempio di Gerusalemme, egli eresse in Betel ed in Dan (le estremità sud e nord del nuovo regno) due vitelli d'oro (*cfr il vitello d'oro dell'Esodo*) per la loro adorazione, scegliendo inoltre sacerdoti che non appartenevano alla tribù di Levi. Per questo Geroboamo divenne nella Bibbia ebraica, in particolare nel primo e secondo Libro dei Re, l'esempio cui fanno riferimento i vari cronisti nell'esemplificare il comportamento negativo di quasi tutti i re di Israele, fino all'estinzione del regno.

**Acab** è Re del Regno di Israele dal 873 al 852 a.C.

**Profeta** - etimologia: dal greco (προφήτης) pro-feta: colui che parla davanti - colui che parla per, al posto di  
In ebraico: **Navi'** (נָבִיא) il termine si riferisce al "chiamare (essere chiamato), parlare ad alta voce"

## Provocazioni e approfondimenti per la nostra vita

### \* Anche noi profeti? Rito Battesimo **UNZIONE CON IL SACRO CRISMA**

**Sac.:** Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, vi ha liberato dal peccato e vi ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, unendovi al suo popolo; egli stesso vi consacra con il crisma di salvezza, perché inseriti in Cristo, sacerdote, re e profeta, siate sempre membra del suo corpo per la vita eterna. **Tutti: Amen.**

### \* Anche noi tentati di idolatria? *Scriveva il card. Martini (da "Elia. Il Dio vivente"):*

Io vedo Elia soprattutto come un uomo pienamente dedito all'unicità di Yhwh, che combatte, come nessun altro ha fatto prima di lui, per affermare l'appartenenza di Israele a Yhwh. Il suo nome, *Eli-yahu*, significa «Dio mio è Yhwh». Egli è completamente assorbito e trasformato dal pensiero che Dio è Dio e niente può reggere il paragone, niente può resistere a Dio. È, per eccellenza, il profeta del «Dio solo», il difensore della vera religione contro l'idolatria.

Qualcuno potrebbe pensare che oggi gli idoli sono scomparsi, che l'idolatria è una realtà del passato; è sempre, invece, la grande minacciosa alternativa al Dio vivente. ... ciò che va sommamente temuta è l'idolatria perché chiunque rifiuta il vero Dio cade, in un modo o nell'altro, nell'adorazione degli idoli. Noi siamo credenti e però sempre tentati di idolatria; la figura di Elia ci aiuta a smascherare gli idoli che tanto più ci tentano quanto più il nostro sforzo di adorare il vero Dio si fa sottile, puro, vorrebbe essere autentico. Idolatria non è semplicemente l'adorazione del vitello d'oro, in cui riconosciamo una forma antica superata, bensì ogni forma di culto verso realtà che non sono Dio e che cercano subdolamente di mettersi al suo posto.

### \* Perché la siccità?

Senza bere acqua buona si muore.

## Preghiera finale – dal Salmo 42 (41)

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio.  
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono il mio pane giorno e notte,  
mentre mi dicono sempre: "Dov'è il tuo Dio?".

Perché ti rattristi, anima mia, perché ti agiti in me?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

Di giorno il Signore mi dona il suo amore  
e di notte il suo canto è con me,  
preghiera al Dio della mia vita.